



## PIANO DEL GRUPPO OPERATIVO INNOVAPE

[https://innovape.crupa.it/nqcontent.cfm?a\\_id=21281&tt=t\\_bt\\_app1\\_www](https://innovape.crupa.it/nqcontent.cfm?a_id=21281&tt=t_bt_app1_www)

**Titolo del piano:** Strumenti innovativi di supporto al settore apistico per la valorizzazione delle api locali e delle produzioni associate.

**Presentato dal Gruppo operativo:** INNOVAPE

**Fonte di finanziamento:** PSR 2014-2020 REGIONE EMILIA-ROMAGNA Misura 16 – Tipo di operazione 16.1.01 “Gruppi operativi per la produttività e la sostenibilità dell’agricoltura”, sottomisura 16.1 “sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura.

**Settore di intervento:** Produzioni zootecniche

**Settore produttivo:** Miele

**Focus area:** 2A - Ammodernamento e diversificazione.

**Capofila:** Centro Ricerche Produzioni Animali - C.R.P.A. S.p.A..

**Durata del progetto:** 30 MESI (data inizio attività: 1 marzo 2020)

### Composizione del Gruppo Operativo

- Centro Ricerche Produzioni Animali CRPA S.p.A: coordinamento
- CREA-AA Centro di ricerca Agricoltura e Ambiente – Bologna: responsabilità scientifica
- Dinamica scarl: ente accreditato di formazione
- Aziende agricole:
  - Azienda Agricola Appennino (Carpinetti, RE)
  - Azienda Agricola Zia Ines (Ventasso, RE)
  - Api Libere Società Agricola (Reggio Emilia)

Il Piano si colloca nel contesto della Legge Regionale 4 Marzo 2019 “Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna”, che riconosce l’apicoltura come settore produttivo agricolo-zootecnico di elevato interesse per l’economia regionale, attribuendole la duplice valenza di conservazione dell’ambiente e di salvaguardia della biodiversità

Il progetto si muove nel contesto di un sistema organizzato per il miglioramento genetico della sottospecie autoctona *Apis mellifera ligustica*, con il fine di sviluppare e consolidare nuove competenze e specializzazioni dedicate alla gestione di processi specifici del piano di protezione e miglioramento della sottospecie, nonché di valorizzazione del miele prodotto da ecotipi locali.

In particolare, il Piano intende costituire centri aziendali di valutazione delle colonie di api in grado di implementare un servizio innovativo, tecnicamente all'avanguardia e funzionale alle esigenze degli allevatori e selezionatori di api regine di razza ligustica, a beneficio dell'intero settore di produzione di miele.

Innovativa sarà anche la caratterizzazione del miele, delle impronte ambientali (carbonica e idrica) e della valorizzazione delle esternalità positive della filiera.

Le aziende partecipanti al Piano svilupperanno metodi e tecniche di valutazione comprensivi del monitoraggio dell'ambiente, con la possibilità di mettere in relazione le performance delle colonie con il profilo climatico e fenologico e del territorio, oltre che di fare valutazioni indirette sulla qualità dell'ambiente circostante registrando le attività, le reazioni, lo stato di salute degli alveari, secondo i principi del biomonitoraggio.

Il Piano si propone di conseguire i seguenti risultati:

- introduzione dell'uso di sussidi tecnologici (arnie attrezzate con dispositivi elettronici/digitali) per il monitoraggio delle prestazioni produttive e dei parametri di vitalità delle colonie, anche in relazione all'ambiente di produzione;
- perfezionamento delle metodologie di valutazione fenotipica sulla base delle esperienze dirette e dei risultati, in ordine all'accuratezza e all'applicabilità;
- valutazione delle caratteristiche di resilienza delle colonie di api mediante studi sui meccanismi molecolari alla base dell'immunocompetenza/tolleranza ai fattori di stress;
- caratterizzazione morfometrica e genetica (livello sottospecifico) delle api campionate dagli alveari in valutazione;
- profilo chimico-fisico, botanico e organolettico dei mieli prodotti dagli alveari durante la stagione di valutazione, per caratterizzare il prodotto e per delineare la successione delle fioriture nell'ambiente di raccolta;
- profilo residuale (presenza ed entità di residui di agrofarmaci) dei mieli prodotti dalle aziende partner.

Ciò porterebbe:

- una ricaduta produttiva ed economica (vantaggio competitivo) diretta e a breve periodo per le aziende partecipanti al GO;
- la possibilità di intraprendere una certificazione ambientale e di dare maggiore valore aggiunto ai prodotti di 'ligustica' grazie ai risultati delle valutazioni delle impronte ambientali;
- alla costituzione e al funzionamento di centri aziendali in grado di offrire un servizio innovativo e qualificato di valutazione delle api regine, con forti potenzialità operative nel settore a vantaggio degli allevatori e selezionatori, specialmente in ambito regionale, dove la Legge 4 Marzo 2019 "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna" valorizza il ruolo degli allevatori di api regine nella conservazione e il miglioramento genetico dell'ape mellifera di sottospecie ligustica, riconoscendo l'importanza dell'apicoltura, per la conservazione dell'ambiente e della biodiversità.